

INDICE

<i>Premessa. Il proprium della leale collaborazione fra gli organi costituzionali: le ragioni di una ricerca</i>	13
--	----

CAPITOLO PRIMO

LA VITALITÀ DEL PRINCIPIO DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI E IL SIGNIFICATO ELASTICO DELLA LEALE COLLABORAZIONE

1. L'attualità del principio della separazione dei poteri nei sistemi democratici	17
2. Il fondamento costituzionale del principio di leale collaborazione fra i poteri	42
3. La leale collaborazione e l'efficienza dell'apparato istituzionale	57
4. L'operatività del principio di leale collaborazione nei rapporti fra Stato e Regioni	63
5. La leale collaborazione fra le istituzioni europee come principio organizzativo <i>sui generis</i> a (tendenziale) garanzia del carattere democratico dell'Unione	71

CAPITOLO SECONDO

GLI INTRECCI ORGANICI E FUNZIONALI INTERNI AL SISTEMA PARLAMENTARE ITALIANO

Sezione I

I rapporti di separazione e collaborazione tra Governo e Parlamento

1. I presupposti istituzionali della collaborazione politica e della reciproca lealtà tra i soggetti del rapporto fiduciario	83
2. L'indebita incorporazione della maggioranza parlamentare nel Governo	89
3. La collaborazione maggioranza-opposizioni e la legittimità dell'ostruzionismo parlamentare	94

Sezione II
La collaborazione tra il Presidente della Repubblica
e gli organi politici “attivi”

- | | |
|---|-----|
| 1. Il Presidente della Repubblica organo “interferente” nelle dinamiche politico-istituzionali | 107 |
| 2. La grazia come atto non dovuto e la discutibile assegnazione del potere di decidere solo al Presidente | 116 |
| 3. La necessaria collaborazione tra le Camere, il Presidente della Repubblica, l’Esecutivo (e l’Europa?) per la sempre più rapida risoluzione delle crisi di governo | 124 |
| 4. L’impropria offerta di collaborazione da parte del Capo dello Stato in occasione dell’esercizio della funzione legislativa (e in sostituzione dei suoi poteri di veto) | 137 |

CAPITOLO TERZO

L’ASSETTO SEPARATO DEL GIUDIZIARIO E LE “ZONE GRIGIE”
DI INTERFERENZA CON GLI ORGANI
DELLA FORMA DI GOVERNO

Sezione I
I rapporti tra il Consiglio superiore della magistratura
e gli altri organi costituzionali

- | | |
|---|-----|
| 1. Considerazioni preliminari | 159 |
| 2. Le attribuzioni “interferenti” del Capo dello Stato in qualità di Presidente del C.S.M. | 163 |
| 3. Gli inevitabili punti di contatto tra il C.S.M. e il Ministro della giustizia | 169 |
| 3.1 La presentazione di proposte e lo scambio di pareri | 171 |
| 3.2 I decreti presidenziali e ministeriali di emanazione delle delibere del C.S.M. | 177 |
| 3.3 Il collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari impiegati presso gli altri organi costituzionali | 179 |
| 3.4 Il «concerto» tra il C.S.M. e il Ministro della giustizia per il conferimento degli incarichi direttivi degli uffici giudiziari | 188 |

Sezione II
Occasioni di “contatto” della giurisdizione ordinaria con gli organi politici

- | | |
|---|-----|
| 1. L’assetto “separato” dell’ordine giudiziario | 197 |
|---|-----|

INDICE	11
2. Lo scambio di informazioni e il regime dei segreti tra doveri di collaborazione e correttezza costituzionale	198
3. La collaborazione tra pubblico ministero e commissione ministeriale per la concessione dei programmi di protezione ai collaboratori di giustizia	209
4. La gestione della polizia giudiziaria tra Magistratura e Governo	215
5. L'esercizio "assistito" o congiunto di talune attività processuali	224
6. I rapporti tra Magistratura e Parlamento in relazione al riconoscimento delle prerogative a tutela degli organi di governo	231
6.1 L'applicazione delle prerogative parlamentari di cui all'art. 68 Cost.	231
6.2 I rapporti tra le Camere e l'autorità giudiziaria in materia di autorizzazione a procedere per i reati ministeriali	237
7. Esercizio della funzione giudiziaria e legittimo impedimento degli imputati titolari di cariche costituzionali	244
8. Considerazioni sulla limitata applicabilità del principio di leale collaborazione tra potere politico e autorità giudiziaria	252
<i>Sulla difficoltà di presidiare i confini costituzionali, tra suggestioni di principio e funzioni istituzionali. Qualche considerazione conclusiva</i>	257
<i>Bibliografia</i>	265